

# IL SECOLO XIX

A BORDO DELLA COSTA ATLANTICA UN ANNO FA

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2014

## Foto in plancia col mitra comandante Costa licenziato

La compagnia: «Nessun problema per la sicurezza dei passeggeri»

SIMONE GALLOTTI

**GENOVA.** E due. Un'altra donna in plancia e un altro problema per Costa Crociere. Questa volta, per fortuna, senza le conseguenze fatali dell'affondamento della Concordia, ma con una coda giudiziaria spiacevole e con un pesante danno d'immagine per la compagnia. Al Giglio, al fianco di Schettino, c'era la ballerina Domnica, amante moldava del capitano. Questa volta in plancia c'è Sasha, un'amica rumena del comandante della Costa Atlantica per una foto ricordo. Col mitra.

Erano i giorni del primo anniversario dell'affondamento della Concordia, giusto un anno fa, ma lo scenario è dall'altra parte del mondo. Il comandante della Costa Atlantica si trova in crociera nel golfo di Aden, porta un'amica rumena in sala comando e le permette di farsi fotografare con il mitra del marò presente sul ponte perchè imbarcato come scorta anti-pirateria. Una cartolina non proprio edificante, anche se la scenetta non ha messo a repentaglio la sicurezza della navigazione, come spiega Costa in una nota. Ma, come rivela il settimanale Oggi, «quel gesto avventato è approdato comunque alla Procura di Genova». Sasha Alexandra, l'amica del comandante, infatti,

IPOTESI SASSI/CRONACHE ESPERTI/TV/QUALITÀ/VALORI/ARREDI/SCOPRI/ESCLUSIVA/ATTUALITÀ/CRONACHE/DAI DIRIGENTI/

www.living.corriere.it  
In edicola, su tablet e web.

Sasha Alexandra, la bella bionda in plancia con il mitra: nei guai il comandante della Costa Atlantica



Sasha Alexandra, la bella rumena posa nella plancia di comando della Costa Atlantica, con tanto di mitra. Per questa foto, il comandante era nei guai (da Oggi)

La foto sul ponte della Costa Atlantica

con la foto scattata in plancia ha tentato di ricattare la compagnia di navigazione, che l'ha subito denunciata. Una denuncia, si apprende da fonti della procura, che al momento non ha avuto seguito. Costa Crociere, sottolinea il settimanale, ha preso anche provvedimenti disciplinari, rimuovendo dal suo incarico l'ufficiale che ha violato i regolamenti. In una nota, la compagnia di navigazione precisa di essere stata «vittima di un tentativo di estorsione da parte di uno o più sconosciuti», attraverso

«alcune foto che fornirebbero la prova della violazione della procedura di accesso al ponte di comando e di un comportamento inappropriato da parte di un comandante della flotta Costa Crociere». «Nel caso specifico, il comandante aveva portato un ospite sul ponte di comando quando l'accesso non era consentito e in un'altra occasione ha ammesso di aver preso parte a una foto ricordo con un ufficiale della Marina italiana, imbracciando l'arma dell'ufficiale. Sebbene il fatto non si sia verificato durante le fasi di manovre o in condizioni ad alto traffico o scarsa di visibilità, non è da ritenersi in linea con le procedure aziendali e il comandante è stato di conseguenza oggetto di misure disciplinari interne», spiega Costa Crociere che sottolinea di prestare «la massima attenzione alle violazioni delle procedure e ai comportamenti scorretti» e «considera la sicurezza dei suoi ospiti e del suo equipaggio una priorità assoluta».

Sulla vicenda sta per prendere provvedimenti, nei confronti del marò imbarcato, anche la Marina militare. Attualmente, precisa la Forza armata, «sono in corso verifiche» e, subito dopo, verranno avviati «i procedimenti disciplinari previsti dall'ordinamento militare».

© riproduzione riservata

### LA COMPAGNIA ACCUSATA DI DUMPING

#### CORSICA FERRIES SI DIFENDE: «LAVORATORI EXTRACOMUNITARI IN ACCORDO CON I SINDACATI»

••• GENOVA. Corsica Ferries (che fa capo alla holding elvetica Lozati) è accusata in Francia di dumping sociale: pagherebbe poco l'equipaggio, soprattutto extracomunitario e lavorerebbe in perdita senza riempire le navi. «Sulla tratta fra Italia e Corsica - replica il direttore della compagnia, Pierre Mattel - lavora qualche extracomunitario in accordo coi sindacati

italiani e secondo le regole di bandiera italiane, sul cabotaggio francese e italiano solo comunitari e con le regole del Paese ospitante». Il bilancio, inoltre, «su un fatturato di 220 milioni di euro negli ultimi due anni, è stabile. Non è vero che le navi viaggino mezza vuote, i nostri risultati dimostrano una performance equilibrata in un mercato molto debole».